I.V.A.T. AOSTA - Prot 0001312 del 02/07/2024 Tit I Cl Fasc

Rendiconto anno 2023

Relazione sulla gestione

(ai sensi del comma 6 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118)

IVAT - Institut valdôtain de l'artisanat de tradition

CF e partita IVA
00467130076
www.lartisana.vda.it
info@lartisana.vda.it
info@pec.lartisana.vda.it

Servizi generali
via Chambéry, 95
11100 Aosta
☎ +39 0165 1835100

Area sviluppo
via Chambéry, 95
11100 Aosta
☎ +39 0165 1835110

Area cultura
MAV – Museo dell'artigianato valdostano di tradizione
frazione Chez Sapin, 86
11020 Fénis (Valle d'Aosta)
☎ +39 0165 1835122

Premessa

Dal 1° gennaio 2017 IVAT è tenuto all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio secondo il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in applicazione del comma 1 dell'articolo 1 dello stesso decreto il quale comprende nell'ambito di applicazione della norma anche IVAT in quanto ente strumentale della Regione autonoma Valle d'Aosta, ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 24 maggio 2007 n. 10.

In questo contesto e secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione è un documento allegato al rendiconto, illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Lo stesso comma 6 dell'articolo 11 definisce puntualmente i contenuti della relazione sulla gestione.

In più, per IVAT la relazione sulla gestione integra la relazione sulla performance, di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in analogia all'opportunità riconosciuta agli enti locali dal comma 1-bis dello stesso articolo 10 e in conformità alla possibilità di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio offerta dall'articolo 31 della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22.

Criteri di valutazione utilizzati

Gli importi esposti in rendiconto afferiscono ad operazioni registrate e imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto 2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

In conformità al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche le componenti non rilevate in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le eventuali perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente e in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili enunciati nel decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza potenziata, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio generale n. 1 – principio dell'annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica; come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese; solo

nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio generale n. 2 – principio dell'unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio generale n. 3 – principio dell'universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse; allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio generale n.4 – principio dell'integrità).

Il rendiconto finanziario

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:
- la previsione definitiva di competenza;
- i residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- gli incassi e i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- i residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio, divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- la differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- la differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- i residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, operata con determinazione del direttore 25 maggio 2023 n. 90, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di gestire oculatamente le risorse disponibili. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte le quali, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, possono determinare un problema di continuità aziendale. Di conseguenza un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un

adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2023, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è riportata nei documenti:

- conto del bilancio (anno 2023) – gestione delle entrate;
- conto del bilancio (anno 2023) – gestione delle spese.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio presenta la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione, di cui:	575.262,29 €	99.338,08 €	264.978,25 €
- parte accantonata	-	-	-
- parte vincolata	* 449.250,00 €	-	** 187.000,00 €
- parte destinata a investimenti	-	-	-
- parte disponibile	126.012,29 €	99.338,08 €	77.978,25 €

* costituita da 407.000,00 €, quale concessione da parte dell'assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro della Regione autonoma Valle d'Aosta di un contributo straordinario finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi necessari per l'ammodernamento degli allestimenti del MAV di Fénis, e da 42.250,00 €, quale somma corrisposta dalla Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito del progetto PRIMO – Persévérance, Réussite, Insertion, Motivation – Alliance Educative transfrontalière pour la prévention du décrochage scolaire, finanziato all'interno del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20.

** costituita da 187.000,00 € di accantonamenti per gli incrementi del costo del personale negli anni 2022 e 2023, a seguito del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro Federculture e di comparto unico della pubblica amministrazione valdostana per il triennio 2022/2024.

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); analogamente, il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza sia per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo), descritto nel rendiconto del tesoriere.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'IVAT non rientra fra gli enti obbligati al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti dal comma 709 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208.

Enti strumentali e società controllate e partecipate

L'IVAT detiene 500 quote azionarie di INVA SPA del valore nominale di 1,00 € per un importo complessivo di 500,00 €, per una quota pari al 0,0097% del totale delle azioni. Al termine dell'esercizio 2023 non sussistono crediti o debiti nei confronti di INVA SPA.

Altri dati

Per offrire una visibilità più ampia sui risultati dell'esercizio 2023, messi a confronto con quelli degli anni precedenti, sono riportati i seguenti schemi.

Proventi derivanti dalla vendita di manufatti

Canale di vendita	Sede	2021	2022	2023
Boutique	Aosta	136.611,38 €	147.578,88 €	152.039,68 €
	Ayas	49.333,35 €	54.774,60 €	49.461,38 €
	Cogne	83.665,76 €	89.774,75 €	77.800,10 €
	Courmayeur	65.774,58 €	82.833,52 €	76.103,26 €
Bookshop	MAV - Fénis	-	1.398,50 €	5.490,40 €
Corner	Skyway Monte Bianco	10.882,31 €	3.445,43 €	6.897,61 €
	Les Dentellieres de Cogne	313,60 €	1.720,79 €	1.034,25 €
	Associazione Forte di Bard	2.213,63 €	7.895,72 €	4.808,26 €
	Cofruits Saint Pierre	27.598,82 €	28.510,04 €	31.425,05 €
	La Boutique Gourmande	-	2.244,64 €	2.339,32 €
	Al Giacumet	3.714,35 €	7.600,79 €	8.499,31 €
	Les Gal	1.329,76 €	13.347,79 €	14.021,42 €
	Alpine Chic di Kitto Peta	-	-	2.281,42 €
	Uno Market	-	-	460,48 €
Altro	Alpine Lands	383,25 €	38,25 €	-
	Fiere, e/commerce e altro	32.591,70 €	13.307,28 €	14.963,70 €
	Marché Vert Noël	10.281,69 €	1.792,73 €	-
	Totale	**303.411,22 €**	**424.694,18 €**	**447.625,64 €**

Proventi derivanti dalle attività culturali

Descrizione	2021	2022	2023
Incassi da ingressi	-	6.375,80 €	9.005,60 €
Incassi da vendite bookshop MAV	-	137,80 €	157,50 €
Incassi da vendite gadget e serigrafie negozi	240,00 €	233,00 €	613,00 €
Incassi spettacoli narrazione	575,00 €	20,00 €	-
Incassi per attività didattiche	4.742,07 €	12.069,74 €	21.287,50 €
Incassi centri estivi	630,00 €	-	-
Incassi fatture diverse	-	120,00 €	-
Totale	**6.187,07 €**	**18.956,34 €**	**31.063,60 €**

Spese per il personale

Area	Voce di spesa	2021	2022	2023
Servizi generali	Retribuzioni in denaro	163.455,97 €	201.350,00 €	183.067,35 €
	Contributi a carico dell'ente	50.171,65 €	64.160,96 €	55.532,70 €
	Altri contributi sociali	-	-	-
	Totale parziale	**213.627,62 €**	**265.510,96 €**	**238.600,05 €**
Cultura	Retribuzioni in denaro	159.490,53 €	212.230,99 €	204.012,92 €
	Contributi a carico dell'ente	44.592,92 €	54.796,52 €	56.296,56 €
	Altri contributi sociali	3.362,98 €	-	-
	Totale parziale	**207.446,43 €**	**267.027,51 €**	**260.309,48 €**
Sviluppo delle imprese artigiane	Retribuzioni in denaro	144.885,18 €	172.300,00 €	198.887,35 €
	Contributi a carico dell'ente	40.425,49 €	44.600,00 €	47.048,69 €
	Altri contributi sociali	2.855,82 €	-	-
	Totale parziale	**188.166,49 €**	**216.900,00 €**	**245.936,04 €**
	Totale	**609.240,54 €**	**749.438,47 €**	**744.845,57 €**

Impegni assunti per l'acquisto di manufatti

Tipo di contratto	2021	2022	2023
Vendita con artigiani professionisti	207.072,03 €	211.108,57 €	237.032,63 €
Commissione con artigiani professionisti	75.173,73 €	8.737,74 €	-
Estimatorio con artigiani professionisti	-	65.764,88 €	77.242,36 €
Vendita con artigiani non professionisti	-	4.174,81 €	666,45 €
Vendita con artigiani professionisti per iniziative speciali	20.527,37 €	1.230,00 €	700,00 €
Totale	**302.773,13 €**	**291.016,00 €**	**315.641,44 €**

Le spese relative all'acquisto di manufatti riguardano esclusivamente la parte imponibile perché, a partire dal 1° luglio 2017, l'assolvimento dell'IVA da parte dell'IVAT avviene in regime di split payment (o scissione dei pagamenti), pertanto le fatture ricevute non riportano tale voce e conseguentemente i pagamenti nei confronti degli artigiani conferitori.

Tutti i dati esposti evidenziano l'impatto della pandemia da SARS-CoV-2 sui risultati economici, ancora sull'anno 2021: l'attività dell'ente, sia nell'area Cultura sia in quella di Sviluppo delle imprese artigiane, è stata fortemente condizionata da marzo 2020 fino all'inizio del 2022 dalle restrizioni imposte per la prevenzione dai contagi le quali hanno determinato una ripercussione in termini di diminuzione delle entrate dell'ente e di diminuzione delle spese. Nel 2021 addirittura il MAV è rimasto chiuso a causa delle difficoltà operative provocate dai continui lockdown ed è stata colta l'occasione per riallestire il museo che ha riaperto alla fine del mese di giugno del 2022. In tutte le attività dell'ente, la situazione durante il 2022 è tornata alla normalità e i dati economici si sono riposizionati sui livelli precedenti alla pandemia. In particolare, gli incassi derivanti dalle vendite di manufatti, già nel 2021 e nonostante le chiusure delle attività commerciali finalizzate alla prevenzione del contagio, hanno superato i livelli del 2019 e sono aumentate del 39,97 % tra il 2021 e il 2022 e di un ulteriore 5,40 % tra il 2022 e il 2023.

Le spese per il personale sono in crescita nel 2022 in relazione agli accantonamenti effettuati per affrontare le spese per arretrati a seguito del rinnovo del contratto collettivo per il triennio 2019-2021, sia in ambito di comparto unico della pubblica amministrazione valdostana sia in ambito Federculture. Il rinnovo dei contratti per il triennio 2019-2022 e per quello successivo (2022-2024), in condizioni di forte inflazione, determineranno dal 2024 un incremento pronunciato delle spese dell'ente, oggi non ancora visibili se non nell'accantonamento specifico per il quale è stato parzialmente vincolato l'avanzo di amministrazione dell'anno 2023.

Relazione sulla performance

Il capo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 definisce la gestione del ciclo della performance da parte delle amministrazioni pubbliche, in maniera coerente con il ciclo di programmazione finanziaria e del bilancio, al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della prestazione organizzativa e individuale. Anche il capo IV della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22, che disciplina l'organizzazione degli enti del comparto unico della pubblica amministrazione valdostana del quale IVAT è parte, stabilisce l'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance in stretta analogia con la norma nazionale.

Il punto 10.1 dell'allegato 4.1 del decreto di armonizzazione dei sistemi contabili raccorda il ciclo della performance con quello del bilancio nel momento in cui stabilisce che il piano della performance è unificato organicamente nel piano esecutivo di gestione (o bilancio gestionale). A partire da questa indicazione, IVAT ha deciso di integrare:

- il piano della performance nel bilancio gestionale;
- la relazione sulla performance nel rendiconto sulla gestione.

Gli obiettivi strategici e operativi

Per obiettivo operativo si intende, con riferimento al punto 8.2 dell'allegato 4/1 al decreto di armonizzazione dei sistemi contabili, un obiettivo da perseguire entro il triennio di riferimento del bilancio gestionale, in coerenza con gli obiettivi strategici di cui al punto 8.1 dello stesso allegato e per ogni Programma di ciascuna Missione di bilancio.

Il ciclo della perfomance in IVAT si basa sulla definizione di obiettivi strategici e operativi tramite il bilancio gestionale preventivo e la loro rendicontazione tramite il rendiconto sulla gestione, con una particolare attenzione agli obiettivi operativi perché questi riguardano il breve periodo e, quindi, un'estensione temporale coerente con l'annualità di riferimento del rendiconto.

Gli obiettivi operativi 2023 e i risultati raggiunti

Gli obiettivi operativi assegnati per l'anno 2023 dal bilancio gestionale 2023/2025, modificati dalla variazione di bilancio approvata con deliberazione 29 novembre 2023 n. 11, sono elencati di seguito insieme con i risultati raggiunti.

Bisogna premettere che i tagli subìti dal bilancio 2023/2025 con il fine di portarlo in pareggio per l'approvazione nel dicembre 2022, in relazione alla compressione dei trasferimenti ordinari regionali e all'incremento del costo del personale, hanno determinato per la prima parte dell'anno la sospensione di alcune delle attività gestite da IVAT e una limitazione dello sviluppo degli obiettivi strategici. In queste condizioni, anche gli obiettivi operativi sono stati limitati.

- Attività 410 – Servizi generali:
  - OO 410.1 – Adottare in tutto l'ente il modello organizzativo Holacracy
    - Descrizione - IVAT ha costruito negli anni una struttura organizzativa gerarchica, in linea con la sua natura di pubblica amministrazione. Un'organizzazione gerarchica fatica ad adattarsi ai numerosi e profondi cambiamenti che si manifestano nel mondo odierno. Si stanno affermando, invece, organizzazioni ad autorità distribuita (denominate *Teal*), più reattive e maggiormente rivolte al benessere e alla motivazione delle persone (vedi Fréderick Laloux - Reinventare le organizzazioni - Guerini Next 2016). Il modello Holacracy (vedi https://www.holacracy.org) permette di implementare un'organizzazione di questo tipo e offre i sistemi operativi e gli strumenti per completare una transizione verso il *Teal*. L'obiettivo consiste nel, dopo aver descritto i ruoli organizzativi secondo tale modello, implementare i meccanismi di funzionamento (riunioni di *governance* e tattiche) estesi all'intero ente.
    - Indicatore - Fornire una descrizione per ruoli dell'organizzazione, rappresentata tramite il *software* GlassFrog, entro il 31 dicembre 2023.
    - Risultato - A partire dalla primavera 2023, tramite il *software* GlassFrog è disponibile (vedi https://app.glassfrog.com/organizations/26955/orgnav/roles/13605183) una descrizione dei ruoli di IVAT.
  - OO 410.2 – Raccordare la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale
    - Descrizione - IVAT svolge attività commerciale rispetto alla quale è tenuto a pagare le imposte sulla base del reddito di impresa, calcolato secondo il codice civile sulla base delle risultanze del conto economico. Allo stesso tempo IVAT è un ente pubblico, strumentale della Regione autonoma Valle d'Aosta, ed è tenuto all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 il quale prescrive la tenuta di una contabilità finanziaria con valore autorizzatorio. L'obiettivo consiste nel raccordo tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, oggi separate e realizzate con modelli e strumenti differenti, tramite un'integrazione con lo strumento della matrice di transizione che è parte del modello descritto proprio dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118.

- Indicatore - Predisporre entro il 31 dicembre 2023 una relazione che individui la possibilità di integrazione tra le due contabilità.
- Risultato - La relazione, completa di una descrizione dei processi di contabilità nel linguaggio Business Process Modeling Notation (BPMN), è stata predisposta e registrata al protocollo dell'ente con n. 2680 in data 28 dicembre 2023.

- Attività 500 – Cultura:
  - OO 500.1 – Avviare il Centre d'études presso il MAV – Museo dell'artigianato valdostano di tradizione - biblioteca
    - Descrizione - Il Centre d'études, già aperto presso la sede amministrativa di IVAT, necessita di un presidio costante e di uno sviluppo. La sede più adeguata è quella del MAV per l'attinenza delle attività con l'area culturale rappresentata dal museo.
    - Indicatore - Spostare la sede del Centre presso il MAV, aprirla al pubblico e rendere fruibili i libri della biblioteca specialistica del Centre d'études entro il 31 dicembre 2023 ed avviare l'attività di catalogazione dei volumi privi di codice e di nuova acquisizione.
    - Risultato - Nel mese di aprile 2023 tutti i materiali del Centre d'études sono stati trasportati a Fénis, riorganizzati gli spazi e nel mese di maggio il Centre ha riaperto al pubblico nella nuova sede di Fénis. È stata inoltre avviata l'attività di catalogazione dei volumi privi di codice (nel 2023 sono stati catalogati circa 200 nuovi libri). Nel mese di giugno 2023 sono state acquisite 350 interviste audio di artigiani, presenti negli archivi del BREL – Bureau Régional Ethnographie e Linguistique – e nel mese di novembre è stata acquisita una donazione libraria da un privato di 83 volumi, già catalogati a fine 2023. Sul sito web di IVAT è stata creata una sezione dedicata al Centre d'études nella quale gli utenti possono trovare informazioni in merito a orari, modalità di consultazione dei materiali e consultare alcuni materiali direttamente online.
      Il raggiungimento del risultato è documentato da una relazione registrata al protocollo dell'ente con n. 2629 in data 21 dicembre 2023.
  - OO 500.2 – Avviare il Centre d'études presso il MAV – Museo dell'artigianato valdostano di tradizione - ricerca
    - Descrizione – vedi sopra.
    - Indicatore - Avviare l'attività di ricerca con una prima pubblicazione entro il 31 dicembre 2023.
    - Risultato - Nella sezione Centre d'études del sito web di IVAT, nella sottosezione ricerche e pubblicazioni, sono stati pubblicati alcuni materiali di ricerca. Nella sezione archivio sono state digitalizzati e pubblicati tutti gli EchoIVAT dal 1999 al 2007, mentre nella sezione bollettino è consultabile e scaricabile la prima pubblicazione del Centre per il 2023 la quale comprende i contributi di ricerca raccolti durante l'anno. Questo stesso bollettino pubblicato online viene anche stampato in cartaceo per essere conservato e messo a disposizione dell'utenza presso la biblioteca del Centre d'études.
      Il raggiungimento del risultato è documentato da una relazione registrata al protocollo dell'ente con n. 2629 in data 21 dicembre 2023.

- Attività 600 – Sviluppo delle imprese artigiane:
  - OO 600.1 – Sviluppo dell'attività di marketing
    - Descrizione - La valorizzazione dell'artigianato avviene anche comunicando adeguatamente il valore rappresentato dagli oggetti sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista economico.
    - Indicatore - Predisporre entro il 30 novembre 2023 una relazione che tracci le possibili azioni di marketing da programmare.

- Risultato – La relazione è stata predisposta e registrata al protocollo dell'ente con n. 2375 in data 24 novembre 2023.

- OO 600.2 – Razionalizzazione degli spazi di vendita
  - Descrizione – L'attività di vendita di IVAT, finalizzata allo sviluppo delle imprese dell'artigianato valdostano, è sostenibile solo minimizzando i costi della rete commerciale.
  - Indicatore - Predisporre entro il 30 novembre 2023 una relazione che individui uno o più possibili scenari di razionalizzazione degli spazi di vendita.
  - Risultato - La relazione è stata predisposta e registrata al protocollo dell'ente con n. 2375 in data 24 novembre 2023.

Valutazione della performance

In funzione degli obiettivi definiti dal bilancio gestionale 2023/2025 e dei risultati raggiunti, può essere espressa una valutazione della performance dell'ente come riportato nella tabella seguente:

Obiettivo		Punteggio
OO 410.1 –	Adottare in tutto l'ente il modello organizzativo Holacracy	100/100
OO 410.2 –	Raccordare la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale	100/100
OO 500.1 –	Avviare il Centre d'études presso il MAV - biblioteca	100/100
OO 500.2 –	Avviare il Centre d'études presso il MAV - ricerca	100/100
OO 600.1 –	Sviluppo dell'attività di marketing	100/100
OO 600.2 –	Razionalizzazione degli spazi di vendita	100/100

Aosta, 27 giugno 2024

Il presidente
Bruno Domaine

firma sostituita ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 1993 n. 39